



Marco Lion

Nato a Senigallia (AN)

il 5 giugno 1956

Residente in [REDACTED]
[REDACTED]

Diplomato al Liceo Scientifico “E. Medi” di Senigallia, ha studiato all’Università di Bologna nella Facoltà di Lettere e Filosofia, dove ha frequentato il Corso di Laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo presso l’Istituto di Comunicazione Spettacolo.

Autore di numerose pubblicazioni in materia di comunicazioni di massa, fotografia, cinema, teatro e condizione giovanile, ha realizzato programmi televisivi per la RAI e documentari ambientalisti, in particolare, nella seconda metà degli anni ’70, un cortometraggio su flora e fauna delle dune litoranee e un reportage sull’alluvione di Senigallia.

Dal 1975, per quindici anni, ha fatto parte del Consiglio Direttivo della Associazione per la Difesa della Natura e del Paesaggio di Senigallia, aderente alla Pro-Natura, associazione ambientalista nazionale che ha precorso lo svilupparsi dell’associazionismo ecologista in Italia.

Nei primi anni ottanta è stato tra gli organizzatori della raccolta di firme per le proposte di legge regionale di iniziativa popolare per l’istituzione dei parchi regionali del Conero (istituito con la L.R. 21/87) e dei Sibillini (istituito come Parco Nazionale con L. 67/88).

Ha pubblicato "Parchi per le Marche" (1991) per l’istituzione di nuovi Parchi regionali, e "L'alluvione del fiume Tronto. La vera storia di un disastro ambientale" (1993).

Dal 1994 al 2002 è stato Assessore della Provincia di Ancona con deleghe alla Tutela dell’Ambiente, Urbanistica e Pianificazione Territoriale, Turismo, Difesa del suolo, Assetto idrogeologico, Protezione Civile, Parchi, Oasi e Aree protette.

Dal 2000 fino al 2002 è stato anche Vicepresidente della Provincia di Ancona.

In qualità di Assessore Provinciale all’Ambiente ha lavorato all’istituzione della Riserva Naturale Regionale dell’Oasi di Ripa Bianca di Jesi, istituita con la L.R. 15/94 e il DGR n. 15/03.

Nel 1994, su delega della Regione Marche, ha avviato, con il concorso degli altri Enti Locali interessati, la procedura per l’istituzione e la perimetrazione del Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi. Detto Parco è stato istituito con la L.R. n. 57/97 e, con i suoi 10.026 ettari, risulta la più grande area protetta regionale comprendendo anche il complesso ipogeo delle Grotte di Frasassi.

Sempre come Assessore Provinciale ha provveduto alla ristampa e all’aggiornamento del volume "Natura e ambiente della Provincia di Ancona", alla pubblicazione del volume “Aspetti geobotanici e lineamenti storico-ambientali dell’Alto Esino - Appennino Umbro-Marchigiano”, delle guide “Carta Geologica del Monte Conero” e “Carta Geologica della Gola della Rossa” e del video educativo-informativo “Perché un parco”.

Nella prima metà degli anni ’80, a Catanzaro, per conto dell’Enaip Calabria, ha diretto un corso Fondo Sociale Europeo per “Grafici con competenze audiovisive”.

Nella seconda metà degli anni ’80 ha lavorato, come capo azienda viaggi, nella più importante azienda di trasporti pubblici delle Marche: le “Autolinee Bucci”. In particolare si occupava della redazione degli itinerari turistici storico-culturali-ambientali delle Marche.

Dal 1990 al 2001 è stato dipendente del Consiglio Regionale delle Marche.

Dal 1996 al 2003 è stato amministratore unico della Soc. Cooperativa Editrice “Editoriale ECO” di Roma.

Dal 2000 al 2011 è stato presidente della società consortile pubblica “Agenzia per il Risparmio Energetico - SAVE Agency – della Provincia di Ancona”.

L’esperienza con il movimento politico ecologista italiano inizia nel 1983, quando è stato tra i promotori, in Ancona, di quella che fu la prima Lista Verde Italiana.

E’ stato uno dei fondatori della Lista Verde Marche (1985), di cui è stato Presidente Regionale, e della Federazione delle Liste Verdi italiane (1986).

Dal 1993 al 2009, ha fatto parte del Comitato Esecutivo Nazionale della Federazione dei Verdi italiani e ha rappresentato i Verdi italiani presso la Federazione Europea dei Verdi.

Nel 2001 è stato eletto Deputato con la coalizione politica de L’Ulivo nel Collegio n. 9 - Senigallia della XIV Circoscrizione Marche con 67,1% dei voti (il secondo più votato in Italia in un collegio uninominale).

Nella XIV Legislatura (2001-2006) ha fatto parte, in qualità di capogruppo del Gruppo Misto, della VIII Commissione Permanente: Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici. E’ stato membro della Commissione Parlamentare d’Inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse.

Rieletto, nelle Liste dei Verdi, alla Camera dei Deputati per la XV Legislatura, nella Circoscrizione Marche (2006-2008), è stato eletto Presidente della XIII Commissione Agricoltura della Camera. Nella stessa Legislatura ha fatto parte della Commissione Parlamentare Bicamerale sull’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

In particolare, in questa Legislatura, ha presentato la Proposta di Legge "Disposizioni in favore degli agrumeti caratteristici dei territori insulari e delle coste nazionali a rischio di dissesto idrogeologico" che interessava, tra l’altro, l’agrumicoltura del Gargano, in particolare quella dei comuni di Vico del Gargano, Rodi ed Ischitella. La fine anticipata della XV legislatura ha determinato l’interruzione dell’iter del provvedimento legislativo

E’ stato tra gli animatori della valorizzazione della bioedilizia in “terra cruda”, sistema costruttivo per il quale ha organizzato un seminario internazionale e ha predisposto un apposito disegno di legge.

Iscritto al Touring Club Italiano dal 1975, è socio di diverse associazioni ambientaliste nazionali e locali.

Dal 2008 al 2015 ha fatto parte della Delegazione Romana del Touring Club Italiano.

Per il Touring Club Italiano è stato il Responsabile Ambiente ed ha curato i rapporti istituzionali con il Governo, con diversi ministeri, con il Parlamento e con le altre associazioni ambientaliste italiane.

Ha rappresentato il Touring Club Italiano nel Forum Terzo Settore e nella FITUS (Federazione Italiana di Turismo Sociale).

Per conto del Touring Club Italiano, in collaborazione con le più importanti associazioni ambientaliste italiane, ha curato diversi dossier e campagne comuni, tra cui, le più significative: “La messa in sicurezza ambientale dell’Italia. Le ragioni per un impegno comune delle associazioni ambientaliste italiane” (2012); “Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici. L’Italia fragile ha bisogno di atti concreti del Governo: tre punti irrinunciabili per le priorità d’intervento” (2012); “Politica Agricola Comune dell’Unione Europea e programmazione dei Fondi UE 2014 – 2020, Piano di Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei fitofarmaci” (2013); “Eco-Telegramma per i candidati premier, i leader dei partiti politici, i candidati alle elezioni politiche 2013”; “Elezioni nazionali 2013: Agenda ambientalista per la ri-conversione ecologica del Paese”; “Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare: spazio istituzionale e vocazioni di un dicastero da rilanciare” (2013); “Valorizzazione delle aree agricole e contenimento del consumo del suolo” (2013/2017); “Parchi capaci di futuro. Confronto sulle aree naturali protette in Italia dalle sfide globali allo sviluppo locale” e “Carta di Fontecchio” (2014); “Campagna contro l’emendamento 26.1000 all’articolo 117, comma 2, lett. s) della Carta costituzionale. Le 19 associazioni

ambientaliste sulla riforma Titolo V della Costituzione” (2014); “Coalizione per la prevenzione del rischio idrogeologico” (2015); “Coalizione Italiana per il Clima. Parigi 2015”; “Green Act: Norme di immediata attuazione proposte dalle Associazioni ambientaliste” (2015); “NO TRIV” (2014-2015); “NO OIL – StopSeadrilling un impegno comune per il futuro del mar Adriatico” (2015); “Forum 394” e “Campagna contro le modifiche alla Legge quadro sulle aree naturali protette n.394/1991” (2012-2018); “Campagna#StopGlifosato” (2013-2016); “Osservatorio Parco Nazionale dello Stelvio” (2015-2018); “Campagna contro lo scioglimento del Corpo Forestale dello Stato” (2016).

Sempre per conto del Touring Club Italiano ha curato i rapporti con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la predisposizione della Strategia Nazionale per la Biodiversità e per la pubblicazione, nel 2012, di una guida sulle Piste ciclabili nei Parchi naturali italiani.

Dal 2010 fino alla chiusura, è stato membro del Consiglio Nazionale per l’Ambiente del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in rappresentanza delle Associazioni Ambientaliste riconosciute.

Nel 2015 è stato nominato dal Ministero dell’Ambiente, in rappresentanza delle associazioni ambientaliste, nel Consiglio Direttivo del Parco Nazionale del Gargano.

Dal 2016 fa parte del Comitato tecnico scientifico della "Settimana del Pianeta Terra - L'Italia alla scoperta delle Geoscienze - Una società più informata è una società più coinvolta", manifestazione nazionale che è diventata, negli anni, il principale appuntamento delle Geoscienze italiane.

30 settembre 2019

In Fede

A black rectangular redaction box covering the signature of Marco Lion.

(Marco Lion)